

## INDICE

<b>01. Premessa e natura dell'incarico</b>	<i>pag.02</i>
<b>02. Scopo del documento</b>	<i>pag.05</i>
<b>03. Contenuti del Piano di Sicurezza e Coordinamento e del Piano Operativo di Sicurezza</b>	<i>pag.07</i>

## 01. Premessa e natura dell'incarico

La sottoscritta arch. Sandra Brusco, nata a [REDACTED] il [REDACTED], regolarmente abilitata all'esercizio della professione e iscritta all'Ordine degli Architetti di Napoli e Provincia al n° [REDACTED] in rappresentanza della Società ARGO S.R.L. esercente l'attività di ingegneria, con sede in [REDACTED] alla via [REDACTED], CAP [REDACTED], part. I.V.A. n. [REDACTED], incaricata dalla Società AMC S.R.L. con sede in [REDACTED], alla Via [REDACTED], iscritta al registro imprese di Napoli con P.IVA [REDACTED], nella persona del legale rappresentante sig. Enrico Perillo, nato a [REDACTED] il [REDACTED], residente ad [REDACTED] in via [REDACTED], C.F. [REDACTED], in qualità di promissaria acquirente dell'area di intervento sita in via San Domenico s.n.c e costituita da n. 2 particelle identificate al N.C.T. del Comune di Napoli al foglio 127 p.lla 443 e al foglio 128 p.lla 901 (area totale di intervento – 4308 mq), di elaborare il presente progetto per la realizzazione di una attrezzatura sportiva e parco a verde convenzionati ai sensi dell'intervento n. 37 della tavola 8 "specificazioni", come previsto dalla Variante al Piano Regolatore Generale – centro storico, zona orientale, zona nord-occidentale – e di parcheggi interrati non pertinenziali per n. 4 livelli, ai sensi dell'art.17 comma 3 e 4 delle N.T.A. della suddetta Variante al Piano Regolatore Generale. Di questi ultimi, n. 2 piani rappresenteranno parcheggi di relazione all'attrezzatura sportiva e parco a verde, calcolati sulla base delle esigenze di utilizzo delle attrezzature convenzionate e da realizzare così come regolamentato dalla normativa vigente in materia, e n. 2 piani, opportunamente compartimentati e indipendenti dai precedenti, destinati a box auto la cui vendita risulta necessaria alla sostenibilità economico-finanziaria dell'operazione, come meglio chiarito all'interno del capitolo 06 "Progetto: linee guida e strategie progettuali" della Relazione Generale.

## 02. Scopo del documento

Scopo di questo documento è quello di fornire elementi di prima indicazione e disposizioni per la stesura del Piano di Sicurezza e Coordinamento e del Piano Operativo di Sicurezza.

Gli elementi di rischio, derivanti dalla analisi dei pericoli presenti, dovranno essere esplicitati in ogni caso prima di dare avvio alle lavorazioni.

Gli aspetti da considerare nella redazione dei piani di sicurezza previsti dalla vigente normativa, sia in fase di progettazione che di esecuzione, vengono forniti da un'analisi preliminare dei rischi i cui contenuti dovranno essere ampliati e integrati nell'ambito della redazione del progetto esecutivo.

Tutti gli interessati dai lavori, maestranze, figure responsabili ecc. saranno resi edotti sui rischi specifici e sulle misure di sicurezza previste. Il piano che sarà sviluppato in seguito subirà l'evoluzione necessaria alle esigenze reali e concrete del cantiere, tenendo conto dell'utilizzo comune di impianti, attrezzature, logistica e la protezione delle aree e dei passaggi utilizzate ad uso collettivo.

Il D. Lgs. 81/08 s.m.i. indica, tra l'altro, gli obblighi dell'impresa ed i contenuti del POS. Per dare omogeneità operativa e documentale a tali obblighi e contenuti, questo documento dà prescrizioni per la redazione del POS, assumendo pertanto il carattere di linea guida per la redazione di POS, indicandone i contenuti minimi attesi. Alla elencazione dei contenuti minimi di tali documenti sarà associata, ove ritenuto necessario, una nota di spiegazione e prescrizione di dettaglio.

### **03. Contenuti del Piano di Sicurezza e Coordinamento e del Piano Operativo di Sicurezza**

I piani di sicurezza (PSC e POS) dovranno essere redatti secondo le prescrizioni riportate nel D.Lgs. 81/2008 e s.m.i., ed avere i contenuti minimi di cui all'allegato XV del D.Lgs. 81/2008 s.m.i..

Di seguito vengono riportati a titolo di esempio, ma non in modo esaustivo, i contenuti indicati come "Elementi", dei piani di sicurezza previsti dal D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.

#### **ELEMENTO 1.**

Spiegazione della struttura formale del documento e indicazioni sulla compatibilità e i collegamenti con gli altri documenti di progetto e di appalto

#### **ELEMENTO 2.**

##### *DATI DI RIFERIMENTO E DI PREVISIONE PER IL CANTIERE*

Si riporteranno tutti i dati di sintesi sugli elementi soggettivi e oggettivi del cantiere, tali da poter dare corso anche alla notifica preliminare.

Si indicheranno, pertanto:

- indirizzo del cantiere
- importo totale presunto dei lavori
- durata presunta dei lavori
- entità presunta di lavoro
- numero massimo presunto di lavoratori in cantiere
- numero presunto di imprese e lavoratori autonomi operanti
- committente
- responsabile dei lavori
- progettista
- direttore dei lavori
- impresa

**ELEMENTO 3.**

*DESCRIZIONE DEL LUOGO E DELL'INTERVENTO*

Tale descrizione sarà necessariamente riportata nei piani di sicurezza, poiché essa dovrà essere nota all'impresa che abbia formulato offerte operative ed economiche.

**ELEMENTO 4.**

*DESCRIZIONE DELLE OPERE - CARATTERISTICHE*

Valgono le considerazioni fatte per l'Elemento precedente.

Le opere andranno descritte in termini tecnici (geometria, materiali, strutture, dispositivi di protezione, impianti, etc.) e in termini di principali aspetti operativi e tecnologici (fasi provvisionali, scavi, deviazioni provvisorie, etc.) al fine di assicurare la conoscenza completa del progetto.

**ELEMENTO 5.**

*DURATA DEI LAVORI*

Sarà obbligatorio indicare la durata complessiva dei lavori, riferita ai giorni solari.

**ELEMENTO 6.**

*ENTITÀ DEL LAVORO*

Si anticiperà la entità complessiva del lavoro, espressa in uomini\*giorni.

**ELEMENTO 7.**

*RISCHI CHE IL SITO INDURRÀ VERSO IL CANTIERE*

In particolare sarà necessario sviluppare i temi riguardanti le seguenti tipologie di rischio:

- geologici, idrologici, geotecnici, sismici;
- da rinvenimenti non previsti nel sottosuolo;
- derivanti dalle strutture e dai fabbricati esistenti;
- da traffico leggero e pesante;

- da attività confinanti (agricole, commerciali, industriali, artigianali, turistiche, etc.);
- da opere confinanti (eventuali altri cantieri, etc.);
- da reti di servizi (linee aeree, agganciate a strutture, nel sottosuolo, nelle vicinanze del cantiere).

Per i rischi individuati dovranno essere indicate le misure di prevenzione e le prescrizioni per l'eliminazione o mitigazione degli stessi. Si allegheranno i rilievi e gli elaborati disponibili circa i tracciati delle reti di servizi.

#### **ELEMENTO 8.**

##### *RISCHI CHE IL CANTIERE INDURRÀ VERSO IL SITO*

In particolare si svilupperanno i temi riguardanti i seguenti rischi, riferiti all'ambiente circostante il cantiere:

- da scavi ed eventuali perforazioni (in special modo per l'influenza delle scarpate);
- da convivenza con il traffico e da eventuali interruzioni stradali;
- da invadenza verso gli accessi e i transiti sulle strade circostanti;
- da immissione ed uscita di mezzi pesanti sulle strade circostanti;
- da carenza di illuminazione e segnaletica;
- da intrusione di estranei;
- da incendi, esplosioni;
- da rumore, polveri, vibrazioni;
- da fuoriuscita di acque meteoriche o inquinate da lavorazioni

Per i rischi individuati si daranno le misure di prevenzione e le prescrizioni per l'eliminazione o mitigazione degli stessi.

Si allegheranno eventuali elaborati grafici esplicativi.

#### **ELEMENTO 9.**

##### *ORGANIZZAZIONE GENERALE DEL CANTIERE*

Con questo elemento saranno date indicazioni e prescrizioni sui seguenti aspetti:

- recinzioni e accessi;

- segnalazioni diurne e notturne per cantieri;
- impianti di cantiere e distribuzione;
- piste e percorsi carrabili;
- servizi di assistenza, igienici, logistici;
- possibilità e impostazione generale per gli impianti di alimentazione di energia e adduzione a servizio del cantiere, con indicazione dei possibili punti di fornitura;
- telecomunicazioni;
- caratteristiche minime e documentazione di attrezzature, macchine, impianti di produzione e servizio;
- previsione di attrezzature, macchine, impianti di produzione e servizio in uso promiscuo e disposizioni di utilizzo da parte di più soggetti;
- caratteristiche minime e documentazione di apprestamenti di sicurezza collettivi e D.P.I.;
- possibilità di raggiungere i fronti di lavoro;
- promiscuità di transiti tra mezzi di cantiere e lavoratori;
- regole di ospitalità tecnica e gestionale per i fornitori;
- presidi minimi di sicurezza dai quali non derogare.
- segnaletica di cantiere e informativa;
- riferimenti per le emergenze e la custodia/guardiania/pronto intervento a cantiere inattivo;

Si allegheranno elaborati grafici esplicativi; in particolare l'impianto di cantiere e le eventuali deviazioni stradali estemporanee o fuori sede esistenti dovranno essere descritte con una planimetria riportante una legenda circa la simbologia utilizzata.

#### **ELEMENTO 10.**

##### *AREE DI LAVORO*

Si definiranno le aree/zone omogenee per aree disponibili, tipologia di interventi, tecnologie adottate, aspetti particolari, alle quali fare riferimento per la pianificazione temporale delle fasi di lavoro.

#### **ELEMENTO 11.**

##### *COMPOSIZIONE DEL LAVORO IN FASI E RISCHI DI LAVORAZIONE*

Si scomporrà il lavoro previsto in fasi, seguendo il criterio di raggruppare singole attività per tipologia e per il presunto intervento di diversi attori.

Alle singole fasi si assocerà la prima previsione di utilizzo di macchine, impianti, attrezzature.

Individuate le fasi di lavoro nelle quali comprendere tutte le attività che si svolgeranno nel cantiere, la valutazione dei rischi di lavorazione, con le conseguenti misure di sicurezza, sarà trattata in maniera generale.

#### **ELEMENTO 12.**

##### *RISCHI DA SOVRAPPOSIZIONI E INTERFERENZE TRA LE FASI DI LAVORO*

Si individueranno i periodi più critici attesi in cantiere circa le contemporaneità di lavorazioni e circa eventuali possibili interferenze.

Si prescriveranno le misure minime (procedurali e operative) per individuare, segnalare, eliminare o mitigare le interferenze.

Si prescriveranno strumenti procedurali per la ricerca delle interferenze in periodi più ristretti di tempo, a mano a mano che il lavoro procederà.

#### **ELEMENTO 13.**

##### *SITUAZIONI PARTICOLARI*

Si svilupperanno gli aspetti che, per singolarità o particolare importanza tecnica, tecnologica, operativa, organizzativa, viabilistica, contrattuale, saranno ritenuti caratterizzanti le funzioni di sicurezza in cantiere. Si adotteranno tutte le misure di prevenzione e protezione, le procedure lavorative e i DPI necessari, nonché le opere provvisorie atte a garantire la sicurezza dei lavoratori all'interno dei luoghi confinati oggetto di intervento.



**ELEMENTO 14.**

*PRODOTTI CHIMICI, AGENTI CANCEROGENI, SORVEGLIANZA SANITARIA*

Si daranno indicazioni di impostazione per tale gestione.

**ELEMENTO 15.**

*EMERGENZE, EVACUAZIONE, PRIMO SOCCORSO*

Si daranno le informazioni e indicazioni per la stesura, da parte dell'impresa esecutrice, dei documenti necessari alla gestione operativa di tali aspetti.

**ELEMENTO 16.**

*INFORMAZIONE E FORMAZIONE DEI LAVORATORI*

Si daranno disposizioni per la dimostrazione della effettuazione di tali doveri e per dare attuazione agli obblighi di consultazione dei rappresentanti dei lavoratori.

**ELEMENTO 17.**

*DOCUMENTAZIONE DI CANTIERE*

Si stabiliranno i principali documenti da tenere in cantiere e le modalità di aggiornamento.

Luogo e data  
Napoli, 18 marzo 2023

il tecnico  
ARGO s.r.l.  
arch. Sandra Brusco